



SICILIA TOUR 2006

DIARIO DI BORDO

CAMPER & FIGLI

(www.camperefigli.com)



Premessa:

Equipaggio:

*Guido 49, Anna 43 e Walter 13
Su Elnagh Marlin 64
Ducato 2.8 Td del 2000*

Porto di Messina

Questo tour organizzato da Camper & Figli con ben cinque equipaggi al seguito, vuol segnalare quanto è comunque importante la compagnia e nello stesso tempo la libertà di ognuno ad organizzarsi al meglio in base alle necessità della propria famiglia.

Questa vacanza è stata salutare sia per i genitori, che per i figli i quali erano in ogni modo sempre in compagnia.

Totale Km. Percorsi 4.416
Totale litri gasolio 481,88

29.07.2006

Finalmente si parte!!!!!!

Partiamo di buon mattino al 01.53 da Paderno Dugnano direzione Sicilia.

Scegliamo di percorrere l'autostrada Adriatica in quanto domani abbiamo una tappa obbligatoria ad Isola di Capo Rizzuto (visita ad amici).

Il traffico è abbastanza scorrevole (salvo alcuni rallentamenti di breve durata, causa lievi incidenti).

Alle 15.00 circa giungiamo finalmente a Metaponto località balneare sulla costa Ionica, dove troviamo un'area di sosta (Parcheggio Nettuno) con carico/scarico e docce a €. 5,00 (per il pomeriggio), dove ci riposiamo e facciamo il primo bagno (posto grazioso).

Ripartiamo verso le 19.30 per poi fermarci più tardi a Policaro per una frugale cena (camper parcheggiato in riva al mare), per poi proseguire verso Crotone.

Alle 23.45 ci fermiamo a Strongoli in riva al mare dove decidiamo di trascorrere la notte, in compagnia di un altro camper.

30.07.2006

Per iniziare bene la giornata, ci tuffiamo in mare, per un buon risveglio mattutino.

Partiamo per Isola di Capo Rizzuto (posto molto bello) dove ci attendono conoscenti e dove trascorriamo una splendida giornata tra sole e mare stupendo.

Ripartiamo per la nostra meta alle 20.30 e ci fermiamo a dormire a Badolato in un'area sosta in riva al mare, molto tranquillo con possibilità di carico/scarico (di fronte al Ristorante "Il Parco").

31.07.2006

Partenza con calma da Badolato alle 9.51 e arrivo a Villa S. Giovanni alle 13.00 e subito con la Compagnia Bluvia riusciamo ad imbarcarci. (prezzo biglietto €. 52,00 andata e ritorno).



Finalmente tocchiamo terra di Sicilia alle 13.35 e ci dirigiamo ad Oliveri dove troviamo da sostare vicino al mare, in un parcheggio alberato, riusciamo così nel pomeriggio a fare un bel bagno ristoratore. (mare bello, spiaggia un po' sporca ma con docce).

Finalmente verso l'ora di cena arrivano i nostri amici (secondo equipaggio :Mario,Livia,Beatrice ed Alberto), dove stravolti dal viaggio, si concedono un bagno ristoratore, (accompagnati dai sottoscritti). Per concludere la giornata decidiamo di concederci una buona pizza.

Il Ristorante-pizzeria si chiama "Lido Belvedere", (pizza con caffè e gelato € 10,00 circa a persona).

Per conciliare il sonno, decidiamo di fare il bagno a mezzanotte, dove l'acqua calda, il cielo stellato e la novità di iniziare questa bella avventura ci rendono euforici.

01.08.2006

La giornata molto bella, inizia con un bagno alle 8.30 per poi partire tutti in compagnia, per la visita ai laghetti di Marinello.

Dopo una breve sosta presso un bar della spiaggia, per assaggiare la famosa granita con la brioche, ci dirigiamo a visitare gli splendidi laghetti formati dall'alta marea sull'ampia fascia sabbiosa che si estende ai piedi di Capo Tindari.

Il paesaggio é molto affascinante e il mare confinante limpido, c'invita a rinfrescarci nelle sue calde acque (da non perdere).

Non desistiamo e restiamo ammollo per molto tempo, tanto, che solo alle 14.00 circa torniamo ai camper per il pranzo.

Pomeriggio in completo relax con bagno pomeridiano e solito bagno di mezzanotte (con annessa doccia in spiaggia).



Santuario di Tindari

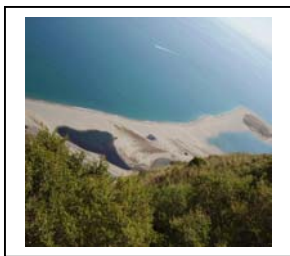
02.08.2006

Ormai come d'abitudine, bagno mattutino e partenza verso il Santuario della Madonna di Tindari, dove, parcheggiati i camper in un ampio piazzale, un apposito bus ci conduce alla sommità di Capo Tindari dove é posto il Santuario (1 euro a persona , andata e ritorno).

Ci si inerpica lungo la “schiena” godendo di begli scorci sul golfo di Patti e sulle spiagge fino a Capo di Milazzo.

A picco sotto il santuario si possono vedere i Laghetti di Marinello.

Laghi di Marinello



Il Santuario ospita una *Vergine nera bizantina* ed è meta di pellegrinaggi.

Ripartiamo per Marina di Patti dove accaldati e ormai giunti l’ora di pranzo, facciamo un bagno ristoratore e dopo un frugale pranzo ci gustiamo una squisita granita in un localino in riva al mare.

Si parte alle 14.15 circa direzione Parco delle Madonie all’interno della Sicilia.

Come prima tappa ci fermiamo a visitare Castelbuono un grazioso borgo nell’entroterra dove visitiamo il castello dei Ventimiglia (castello del XIV sec.) ospita all’interno una meravigliosa cappella. Paghiamo due euro a testa per i ragazzi invece l’ingresso è gratuito.

Passeggiando, giungiamo in Piazza Margherita, dove antiche botteghe e attuali gelaterie non ci fanno rinunciare alla solita golosa granita o brioche con gelato e dove i dolci siciliani esposti nelle vetrine c’ingolosiscono a più non posso.

Si riprende il viaggio per Piano della Battaglia, a quota 1.600.

Le Madonie offrono uno spettacolo emozionante, il clima è sicuramente diverso, un’aria frizzante ci elettrizza e unici due camper soli in mezzo alla natura raggiungiamo la nostra meta l’ora di cena.

Il posto molto bello, ma al momento solitario (posto sciistico invernale), ci induce a cercare un ristoro per la sera.

Troviamo il Club Alpino Siciliano (Ostello della Gioventù), aperto tutto l’anno dove con gran gioia, ci accomodiamo nel loro Ristorante per gustare squisiti manicaretti siciliani. (cucina ottima e abbondante).

Trascuriamo la notte nel parcheggio del Ristorante tra una stellata meravigliosa e un clima delizioso, nel silenzio più totale.

Castelbuono



Madonie

Piano delle Battaglie



03.08.2006

Oggi si va verso il mare.

Prima di scendere, visitiamo un altro piccolo paesino Petralia Soprana, con i suoi 1147 m d’altitudine è il comune più alto delle Madonie e domina tutto il paesaggio circostante.

Poiché non è possibile visitare la chiesa madre, gironzoliamo per le stradine strette, fiancheggiate da austeri palazzi, tutti nella pietra locale, si aprono in affascinanti piazzette e panorami mozzafiato; in particolare dal Belvedere si gode di una bellissima vista.

Nel pomeriggio raggiungiamo San Vito Lo Capo, stupenda località balneare, rinomata soprattutto per la bellissima costa che si apre in una spiaggia incantevole.

Troviamo una delle aree di sosta segnalate vicino al Faro e decidiamo di fermarci visto il posto incantevole.

L'area a 500 mt circa dal paese si trova vicino al Faro, non é molto grande, con carico/scarico, elettricità costo € 18,00 in alta stagione ed il mare é accessibile o dagli scogli (dove si trova l'area) oppure a 100 mt. c'è una piccola spiaggia.

Il bianco paesino, che si é sviluppato a partire dal XVIII sec, si raccoglie attorno alla chiesa madre, dall'aspetto quadrato e massiccio, che ricorda la sua nascita come fortezza saracena.

Per terminare in bellezza (visto il posto stupendo), acquistiamo presso il laboratorio dolci Peralta, un vasoio di cannoli, cassatine, babà siciliani e paste di mandorla, non ho parole per descrivere oltre alla vista, il gusto di questi deliziosi dolci. (già li sogno di notte!).



04.08.2006

Trascorriamo l'intera giornata a San Vito Lo Capo.

Finalmente possiamo fare una meravigliosa grigliata di pesce per pranzo e una super spaghetтата di vongole per cena. (pesce fresco acquistato nella locale pescheria vicino all'area).

Il posto merita di essere visitato. Qui c'è veramente tutto, sole, mare, negozi, vita notturna e tutto quello che una cerca.



05.08.2006

Dopo esserci riforniti di tutto quanto necessario per la sopravvivenza (carico/scarico, spesa) ci dirigiamo alla spiaggia di Macari (5 Km prima di raggiungere San Vito Lo Capo, visibile dalla strada).

Il posto é stupendo (personalmente uno dei posti migliori visitati a tutt'oggi).

Una grande spiaggia con terra rossa, accoglie chi, come noi, vuol trascorrere qualche giorno lontano dai paesi, baciati solo dal sole e dal mare.

C'è la possibilità di acquistare pane, frutta e gelati, tramite ambulanti di passaggio.

Anche con il mare mosso nessuno desiste al solito bagno.

Il tramonto é da favola e quando cala la sera, la brezza marina ci accarezza irresistibilmente.

Sembra impossibile che in Italia possa esistere un posto accessibile al camper tanto bello e senza divieti.

06.08.2006

Mattinata trascorsa a Macari ma purtroppo con tempo instabile.

Decidiamo quindi, su suggerimento di una persona del posto, di recarci all'interno alle Terme di Acqua Pia passando da Selinunte.

Giunti a Selinunte intorno alle 13.00, posteggiamo nel parcheggio annesso alla zona archeologica e dopo aver pranzato entriamo a visitare quanto di più magnifico si possa vedere (6 Euro a persona ragazzi esclusi).



I templi in rovina innalzano ancora in cielo le loro imponenti colonne e gli altri edifici, ridotti ad un cumulo di pietre probabilmente a causa di un terremoto, creano un'impressione di estrema desolazione.

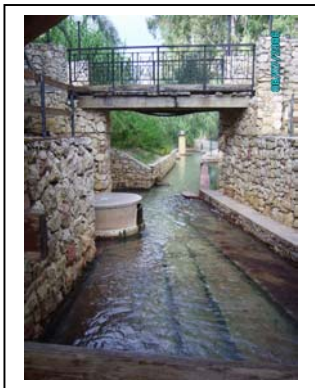
Ci spostiamo a visitare l'Acropoli i resti della città greca (poco distante e raggiungibile con il camper in un altro comodo parcheggio).

Qui sorgevano, oltre agli edifici pubblici e religiosi, alcune abitazioni delle classi sociali più elevate.

Dopo un bagno di cultura, ci spostiamo per un bagno alle Terme.

Percorrendo la strada verso le Terme incrociamo Montevago, uno dei tanti paesi crollati nel terremoto del Belice e oggi fortunatamente ricostruito, quel che resta è veramente impressionante.

Arriviamo finalmente alle Terme di Acqua Pia, loc. Acque Calde, dove all'interno c'è un'area di sosta per camper (con carico e scarico) in mezzo agli agrumeti e dove decidiamo di pernottare.



Terme



07.08.2006

Dopo aver trascorso l'intera mattinata tra vasche d'acqua calda e piscina riscaldata, pranziamo e decidiamo di spostarci a Santa Margherita del Belice a visitare il Palazzo dei Filangeri principi di Cutò oggi sede del Parco del "Il Gattopardo".

Dopo circa un'ora di visita ci avviamo al tanto atteso incontro con il resto del gruppo (arrivo di altri tre equipaggi).

Nel tardo pomeriggio c'incontriamo a Montallegro e riunita la compagnia "Camper & Figli" con soddisfazione di tutti ci dirigiamo all'area di sosta Riserva Naturale Orientata di Torre Salsa gestita dal WWF (18 euro con carico e scarico, 4 euro gli adulti, 3 i bambini), questa riserva caratterizzata da una grande varietà di habitat: dune, falesie e se poi si aggiunge l'incantevole spiaggia di sabbia finissima che si tuffa nell'azzurro intenso mare non può altro che la giornata in bellezza.

08.08.2006

Trascorriamo l'intera giornata a Torre Salsa, poiché il posto merita e l'incantevole spiaggia ci dà l'opportunità di trascorrere tutti insieme una meravigliosa giornata tra sole, bagni e spaghettoni tutti in compagnia.



09.08.2006

La mattina non promette bene, è il primo giorno che purtroppo è nuvoloso, quindi cogliamo l'occasione per visitare la Villa Imperiale del Casale a Piazza Armerina (euro 6 a persona ragazzi esclusi).

Giunti a Piazza Armerina per l'ora di pranzo, mangiamo un boccone e subito ci dirigiamo a visitare la splendida e imponente villa romana che deve la sua fama allo straordinario pavimento musivo che la ricopre quasi interamente.



I mosaici colpiscono per l'eccezionale varietà di toni e soggetti: scene mitologiche, di vita quotidiana, eventi particolari, quali una caccia grossa. Giochi circensi, feste in onore degli dei o la raccolta dell'uva si susseguono e si alternano a decorazioni geometriche.

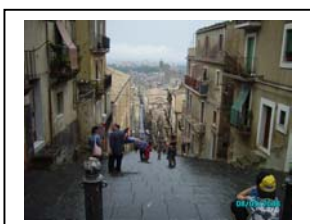
Nel 1997 la Villa Imperiale del Casale è stata iscritta nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

Nel pomeriggio sempre sotto la pioggia, ci rechiamo a visitare Caltagirone.

Chi arriva a Caltagirone non può lasciarsi sfuggire una presenza che sembra invadere la città: la ceramica, che non solo troneggia all'interno dei negozi in un'euforia di vasi, piatti suppellettili, ma abbellisce ponti, balaustrate, facciate e balconi.

Asse principale di Caltagirone è la lunga via Roma che, tagliando in due la città arriva fino ai piedi della famosa scalinata di S. Maria del Monte.

La scala costituisce il punto di collegamento tra la città vecchia e la parte nuova.



Ai due lati si estendono i vecchi quartieri di S. Giorgio e di S. Giacomo che racchiudono, nelle intricate viuzze, begli edifici religiosi.

I 142 gradini (alti 15 cm.?) in lava sono decorati, sull'alzata, da belle formelle in maiolica policroma che alternano motivi geometrici, floreali, decorativi e ispirati al mondo animale, in un succedersi di reminiscenze arabe, normanne, spagnole, barocche e contemporanee.

In cima alla scala, si staglia S. Maria del Monte, la chiesa matrice, sede antica del potere religioso.

Non possiamo fare a meno di comprare delle ceramiche meravigliose (speriamo di ritornarci molto presto per nuovi acquisti, ne vale la pena).

Nel tardo pomeriggio, sempre sotto la pioggia, torniamo ai nostri camper, parcheggiati nell'area di sosta sottostante a S. Giovanni, sulla circonvallazione, gratuita con carico e scarico.

Decidiamo di finire in bellezza andando a cenare e pernottando all'Agriturismo "Agricasale" sito a Piazza Armerina (ben segnalato).

Arriviamo intorno alle 20.00 e ci sistemiamo con i camper all'interno dell'Agriturismo dove c'è la possibilità di sostare per la notte.

Il posto molto gradevole, ha all'interno oltre al ristorante, la piscina, docce, carico/scarico, elettricità la cosa è molto gradita a noi tutti specialmente perché alle 21.00 ci attende un'ottima cena siciliana con molti piatti abbondanti e prodotti locali. (consigliato ai buongustai). Abbiamo speso euro 75 in tre , tutto compreso.

10.08.2006

Partenza alle 9.10 direzione Grottafaldina – Parco Minerario Floristella.

Dopo aver sbagliato innumerevoli volte la strada, finalmente raggiungiamo il Parco Minerario.

La strada non è delle migliori , anzi pessima, e solo alcuni di noi decidono di percorrerla con i camper. Percorriamo una strada bianca dove giunti a destinazione siamo costretti a camminare per raggiungere quello che resta della Miniera che ci lascia un po' delusi in quanto lasciato andare a se stessa, senza una guida che ci possa illustrare quanto rimane di questo parco che doveva essere in ogni caso interessante.

Riprendiamo la marcia nel pomeriggio per giungere verso le 18.00 a Donnalucata dove troviamo posto all'area di sosta Club Piccadilly (€ 18,00 compreso carico/scarico).

11.08.2006

Giornata trascorsa interamente a Donnalucata.

Nella mattinata ci facciamo accompagnare dal gestore dell'area in macchina, a Donnalucata, dove acquistiamo pesce, carne e quant'altro per la cena di stasera, poiché abbiamo ben tre compleanni da festeggiare.

Il paese è molto carino e tra un acquisto e l'altro ci gustiamo la solita granita.

Nel pomeriggio relax per tutti e in serata preparazione della grande grigliata per festeggiare ben tre compleanni. (Allegria!!!!)

Donnalucata



12.08.2006

Si riparte per la visita al Castello di Donnafugata. (Euro 2,50)

Visitiamo questo splendido castello, nel nucleo iniziale che comprende la torre quadrata) che risale alla metà del XVII sec.

L'esterno dell'edificio colpisce per l'elegante loggia in stile gotico-veneziano che troneggia al centro della facciata principale.

All'interno si possono osservare meravigliose stanze, alcune delle quali presentano bei soffitti dipinti, le sale del Biliardo e della Musica, con vedute paesaggistiche alle pareti, e la stanza da letto della Principessa di Navarra, con un bel pavimento in pietra pece e bianco calcare, tutto sembra una favola.

Donnafugata



La nostra gita prosegue per Modica, piccolo gioiello in cui si incastonano chiese barocche e scalinate scenografiche che collegano la parte alta e quella bassa.

Senza dimenticare il gioiello nel gioiello, una "dolceria" di 120 anni che propone specialità che racchiudono echi di tempi lontani.

"Il cioccolato" viene proposto nelle sue varie forme secondo l'originale ricetta azteca, vere leccornie da assaggiare sicuramente.

La nostra visita comincia con una passeggiata in C.so Umberto I per poi proseguire salendo davanti alla Casa Natale di Salvatore Quasimodo e proseguire verso la chiesa più bella di Modica quella di S. Giorgio un bellissimo monumento barocco.

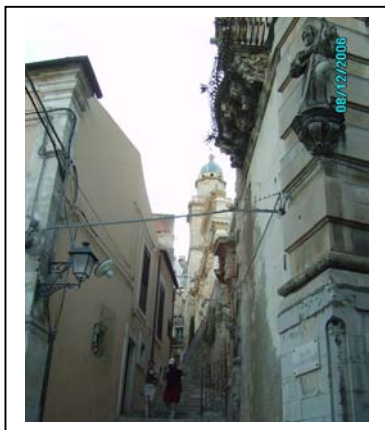
I quasi 300 gradini rendono omaggio all'elegante facciata e costituiscono uno spettacolare e scenografico insieme.

Un'altra chiesa molto bella è quella di S. Pietro, si erge in cima ad una scalinata ornata dalle statue dei Dodici Apostoli.

Da non perdere la vista del Belvedere del Pizzo.

Dopo aver visitato questo splendido gioiello ci si accinge a fare i nostri migliori acquisti cioccolato a go-go, ravioli di carne e cioccolato e prelibatezze indescrivibili presso l'antica dolceria Bonaiuto.

Ci lasciamo alle spalle Modica per dirigerci a Ragusa Ibla, la parte più antica della città.



La Ragusa vera e propria è Ibla, un incantevole nucleo di impianto medievale ma di aspetto barocco, il cui fascino straordinario nasce proprio dal connubio tra la ricchezza ornamentale barocca e l'intrico di stradine medievali che si intersecano a più riprese.

Raggiungiamo il Duomo di S. Giorgio che da lontano l'elemento che colpisce l'attenzione è sicuramente la grande cupola.

È la ripida ed imponente scalinata ad attirare lo sguardo e a farlo correre fino alla bella facciata rosata.

Purtroppo la nostra visita è interrotta, poiché interpellati i Vigili della Zona che noi gentilmente abbiamo contattato, in quanto non certi di aver lasciato i camper al posto giusto, ci chiedono di spostare gli stessi in un'immaginaria area o qualsivoglia parcheggio al momento inesistente.

Un po' arrabbiati per la mancata cena che già pregustavano in uno dei tanti localini, e costretti, per evitare multe, ci spostiamo a Ragusa per il pernottamento. (parcheeggio vicino all'Ippodromo).

13.08.2006

Stamattina si riparte per Pozzallo.

All'area attrezzata "Il Giardino di Epicuro" (Euro 12) troviamo fortunatamente 5 posti (non tutti vicini), ma riusciamo in ogni caso a sistemarci bene e trascorriamo l'intera giornata in pieno relax tra bagni e sole.

14.08.2006

Sempre fermi all'area di sosta di Pozzallo (visto e considerato che domani è Ferragosto) ci concediamo grigliata di pesce e carne e per accontentare i figli montiamo le tende in spiaggia, così da poter festeggiare Ferragosto. Qui si usa festeggiare Ferragosto la notte tra il 14 e il 15 con falò in spiaggia e con diverse tende chi vuol naturalmente dormire).

15.08.2006

Giornata tranquilla, tanto per cambiare anche oggi grigliatona di carne e completo relax, domani si riparte.

Portopalo

Isola delle correnti



16.08.2006.

Partenza nella mattinata direzione Portopalo.

Tanto per cominciare giunti sul luogo, ci dirigiamo in un'ottima gelateria locale per la solita granita (veramente squisita), poi dopo gli acquisti di vino e specialità locali ci spostiamo all'isolotto di Capo Passero, la parte più a Sud della Sicilia e una delle più belle località visitate (a mio avviso).

Dopo aver fatto un bellissimo bagno in un'acqua splendida decidiamo di andare all'isolotto, dove si può accedere (tempo e mare permettendo) tramite un passaggio a mare fra gli scogli.

Il panorama è stupendo, l'Isolotto è dominato dalla mole del faro che segna il promontorio in corrispondenza del quale le acque dello Ionio incontrano quelle del Canale di Sicilia, da qui si gode una splendida vista che spazia su un orizzonte infinito.

Per l'ora di cena ci spostiamo a Marzamemi caratteristico paesino dove solo il nostro equipaggio decide di uscire a cena. Ceniamo al Ristorante La Nassa gustandoci del buon pesce.

Terminiamo la serata girovagando per questo caratteristico paesino, tra bancarelle e negozietti deliziosi.



17.08.2006

Di buon mattino (solo due coppie), ci dirigiamo a gustare la solita colazione siciliana in riva al mare alla Gelateria Pagota e dopo gli ultimi acquisti di prodotti locali, una parte del gruppo si divide, momentaneamente, una diretta a visitare Avola e Noto e un'altra al mare al Lido di Noto.

A pochi Km da Marzamemi e precisamente al Lido di S. Lorenzo troviamo un bel parcheggio a pagamento (€ 5,00) con docce, in riva al mare, dove ci fermiamo poiché la spiaggia molto bella e il mare splendido ci invitano a fare tappa obbligatoria. (Dal 2007 ci saranno 50 posti disponibili con scarico e carico con la possibilità di prenotare al 335 6265065 o 338 7456928

Per l'ora della merenda (17.00 circa), ripartiamo per Avola dove la famosa Pasticceria- Gelateria da "Finocchiario" ci attende tra deliziosi cannoli, cassatine siciliane e squisite granite.

Alle 19.00 ci spostiamo a Noto dove sostiamo nell'area di sosta Neapolis molto comoda (carico/scarico € 10,00).

Neapolis



Alle 20.00 si visita la splendida Noto, piccolo gioiello barocco arroccato su un altopiano che domina la valle dell'Asinaro.

La sua bellezza, così armoniosa da sembrare la scena di un teatro assume una magnifica tinta dorata e rosata, che la luce del tramonto accende come per incanto.

Noto



L'asse principale è C.so Vittorio Emanuele, scandito da tre piazze.

In ogni piazza una chiesa.

Il corso è annunciato dalla Porta Reale, monumentale ingresso a forma di arco di trionfo, eretto nel XIX sec.

Piazza Immacolata è coronata dalla facciata barocca, di S. Francesco all'Immacolata preceduta da un'imponente scalinata.

Piazza Municipio è la più maestosa e movimentata delle tre piazze, delimitata a sinistra dalla facciata di Palazzo Ducrezio e a destra dalla sinuosa scalinata della cattedrale.

Le chiese, i palazzi barocchi con i suoi esuberanti balconi, con mensole fantasiose a forma di putti, cavalli, sirene, leoni e figure grottesche lasciano sicuramente a bocca aperta.

A sera inoltrata (ore 21.45 circa) finalmente si cena.

Con molta fatica (poiché non abbiamo prenotato), riusciamo a cenare alla "Trattoria da Carmine", posticino molto alla mano, consigliato da più persone dove si mangia bene con semplicità e a prezzi contenuti.

Dopo cena, girovaghiamo ancora per le vie di Noto e riusciamo ancora a salire (vista l'ora tarda), in cima alla Chiesa di S. Carlo (euro 1,50), dove possiamo ammirare tutto il paese illuminato e scattare molteplici foto.

18.08.2006

Partenza in tarda mattinata da Noto. (a malincuore, il posto merita di essere visitato).
Ci dirigiamo verso il mare.
Troviamo un parcheggio a pagamento (€ 6,00) a Fontane Bianche.

Fontane Bianche



La spiaggia é piuttosto affollata ma come al solito non ci sfugge l'opportunità di fare il solito bagno per poi pranzare e trascorrere il pomeriggio in assoluto relax.
Si riparte nel tardo pomeriggio per Siracusa dove gli altri due equipaggi ci attendono al parcheggio Van Platen (€ 16,00 carico/scarico docce).

Van Platen



Cena veloce e passeggiatona a piedi all'isola di Ortigia.
Città di mare, che nel mare si allunga con l'isola di Ortigia, Siracusa è adagiata lunga una baia armoniosa.
Qui il tempo sembra essersi fermato in bilico tra Medioevo e barocco..
Data la ricchezza di palazzi e di scorsi interessanti, diviene impossibile segnalare in un percorso lineare tutto ciò che merita di essere visto.
Entrati all'Ortigia tramite il Ponte Nuovo, troviamo a poca distanza il Tempio di Apollo, edificio costruito nel VI sec. a.C., é il più antico tempio dorico periptero (racchiuso da colonne) della Sicilia.
Proseguiamo tra le vie interne non possiamo fare a meno di notare i vari Palazzi che presentano facciate con balconi rococò, altri ancora in stile neogotigo, non possiamo che arrivare alla Fonte Aretusa dove tra papiro e palme, nuotano anatre e papere.
Non possiamo che finire la serata con, chi, con una gustosa granita, chi, con brioche ripiene di gelato.

19.08.2006

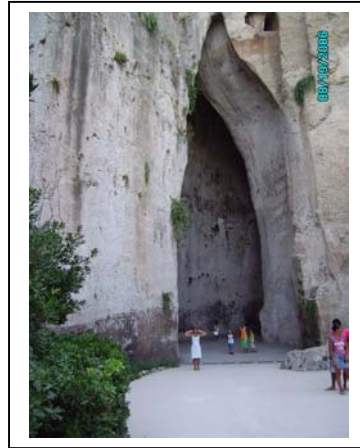
Siracusa



Mattinata trascorsa al famoso mercato dell'Ortigia, dove ci si può stupire (e comperare) a prezzi mirabili.
Ultimi acquisti tra scorcì caratteristici di questa città e pranzo in una tipica trattoria "O Scogghiu" dove possiamo gustare tipici piatti siciliani.

Nel pomeriggio visita al Parco Archeologico della Neapolis.(Ingresso euro 69
Subito all'entrata ci dirigiamo a visitare l'Orecchio di Dionisio.

Orecchio di Dionisio



Questa affascinante grotta si trova in una delle più belle latomie di Siracusa, la Latomia del Paradiso, oggi un delizioso giardino ricco di aranci, palme, magnolie.

Come evoca il nome, l'aspetto della grotta richiama un padiglione auricolare, sia nella sagoma dell'entrata che nel disegno serpeggiante dell'interno.

Molte le storie che circolano sulla grotta e sul suo utilizzo una volta terminata: accanto all'ipotesi più veritiera che la vuole adibita a prigione (come tutte le altre latomie) e a quella più fantasiosa di "cornetto acustico" di Dionisio, ce anche chi sostiene che venisse utilizzata dal coro per gli spettacoli al vicino teatro.

Si passa in seguito alla visita del Teatro Greco, uno dei più imponenti dell'antichità. La cavea é stata completamente scavata nella pietra sfruttando la naturale pendenza del colle Temenite. Alle spalle della cavea di trova un grande spiazzo su cui si apre, al centro, la cosiddetta Grotta del Ninfeo.

Ad un altro ingresso abbiamo poi visitato l'Anfiteatro Romano, costruito in epoca imperiale sfruttando la conformazione del terreno che ha permesso di

Ricavare, direttamente nella roccia, metà della cavea.

Dopo una giornata "acculturata", tre dei cinque equipaggi partono destinazione Etna.

Finalmente alle 22.40 circa, dopo un viaggio, non gradevole causa traffico, deviazioni e quantaltro, giungiamo al famoso Rifugio Sapienza (1923 mt), punto di partenza per le escursioni al cratere.

L'aria fresca e il panorama incantevole (si può osservare Catania illuminata), ci fanno superare la stanchezza.

20.08.2006

Giornata straordinaria.

Alle 9.00 siamo già alla partenza della telecabina che ci conduce a quota (2500 mt), da qui dei grossi fuoristrada ci portano a quota (2920 mt). (Euro 45 a persona)

Lo spettacolo é indescrivibile, sembra di viaggiare sulla luna.

Una guida ci illustra quanto di più bello può esistere.

Il percorso ci proietta in una dimensione quasi fantastica, dominata dal nero della lava illuminata, qua e là, dal giallo dei fiori.

L'Etna ancora attivo, é uno dei maggiori vulcani europei.



Con nostalgia lasciamo questo “pianeta conosciuto” per ritornare al parcheggio, pranzare e rilassarci poiché anche qui oggi ci sono ben 32°.

Nel tardo pomeriggio decidiamo (chi se la sente) di andare a visitare a piedi i Crateri Silvestri, bocche formate nel 1892, raggiungibili con una breve passeggiata che catapulta in un paesaggio lunare.

Decidiamo di trascorrere un'altra notte in questo posto da favola anche perché al mare sappiamo che é sopraggiunto “Lo scirocco” e il caldo é insopportabile, tanto da indurre il resto della compagnia a traghettare in Calabria in cerca di frescura.

21.08.2006

Partenza di buon mattino direzione mare.

Ci fermiamo per caricare e scaricare ad Aci S. Antonio.

E' un rimessaggio si chiama Camper House e si può in ogni caso accedere ai servizi (€ 5,00).

Cerchiamo un posto dove poter parcheggiare, ma questa costa é molto ben frequentata di turisti ed é più difficile trovare un parcheggio.

Noi riusciamo a trovare un parcheggio a Marina di Cottone dove troviamo un bel parcheggio (€ 5,00) dove con il caldo “africano” trascorriamo la maggior parte del tempo in acqua.

Gli altri due equipaggi ci anticipano e trovano posto ai Giardini Naxos all'area di sosta Eden.

Nel tardo pomeriggio li raggiungiamo, ma le aree sono al completo.

Con molta fortuna, chiediamo e riusciamo a trovare un posto all'area di sosta Lagani (€ 19,50) bell'area ordinata e pulita.

Lagani



Visitiamo la spiaggia che un po' ci delude in quanto é formata da scogli lavici mentre per la spiaggia sabbiosa bisogna fare una bella passeggiata.

Io e la mia famiglia decidiamo di trascorrere l'ultima serata visitando la fantastica Taormina.

Prendiamo l'autobus di linea che ci porta al parcheggio di Taormina.

Taormina



Splendidamente adagiata sull'altopiano roccioso a 200 m. d'altitudine, Taormina occupa una posizione stupenda.

L'atmosfera che la circonda, la bellezza mozzafiato del paesaggio e la suggestione delle sue testimonianze artistiche rendono Taormina famosa in tutto il mondo.

Entriamo nel centro storico, dove da C.so Umberto I passeggiamo lungo questa via, leggermente in salita, chiusa a valle da Porta Messina e a monte da Porta Catania e fiancheggiata da bei negozi, ristoranti e caffè. Ai lati della via si dirama un intrico di stradine che offrono inattesi scorci e profumi. Lungo il corso si aprono tre belle piazze.

Piazza Vittorio Emanuele coincide con l'antico foro della città, piazza IX Aprile è una deliziosa piazzetta a balcone sul mare dalla quale si gode di una bella vista sul golfo.

Piazza Duomo dove al centro si erge una bella fontana barocca in pietra di Taormina a base circolare.

Ceniamo in uno dei tanti restaurantini(Al Gambero Rosso), dove gustiamo del buon pesce , dopodiché passeggiamo ancora per vie del paese immersi in un bagno di folla.

22.08.2006

Mattinata trascorsa a girovagare le per vie dei Giardini Naxos, poi ultimo bagno in terra di Sicilia, poiché alle 15.45 circa (noi soltanto, poiché gli altri due equipaggi ci raggiungeranno domani) partiamo per imbarcarci a Messina direzione Scalea.

Arrivati a Messina la Bluvia ci imbarca subito e alle 17.30 siamo già a Reggio Calabria.

Il traffico è scorrevole, e alle 21.30 circa raggiungiamo i precedenti equipaggi a Scalea all'area di sosta "Lido zio Tom" (carico/scarico docce € 12,00).

23.08.2006

Ultimo bagno in Calabria in uno splendido mare azzurro e nel pomeriggio partenza direzione Toscana.

Il rientro (ahimè!) è purtroppo incominciato.

Il traffico è abbastanza sostenuto con qualche rallentamento ma finalmente alle 21.30 circa ci ritroviamo tutti quanti gli equipaggi.

C'è chi prosegue il viaggio verso Milano, chi, come noi prosegue per Follonica, chi preferisce fermarsi a dormire e raggiungerci domattina a Follonica.

24.08.2006

Ultimo giorno di mare, ultimo bagno e ultima cena in compagnia.

Andiamo a cenare a Follonica al Ristorante – rosticceria "Da Dante".

(Via Liguria ,7 tel. 0566 538329)

Una squisita cena a base di pesce e i prezzi veramente contenuti non potevano far altro che concludere queste ferie in bellezza.

25.08.2006

Alle 8.30 si riparte, rientro a Milano (purtroppo!).
Non c'è traffico e a malincuore raggiungiamo Milano in breve tempo.

LE VACANZE SONO FINITE

Nel nostro cuore restano i ricordi e le emozioni vissute in questa splendida vacanza.

Equipaggi:

Guido ,Anna e Walter
Gianni, Daniela, Ilaria e Camilla
Felice, Antonella, Claudia e Davide
Arnaldo, Danila,Loris e Mirko
Mario, Livia, Beatrice ed Alberto